

Bottiglia

Cultura novoispana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-02717/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-02717/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 2717

Codice scheda: 6c040-02717

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: bottiglia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: PAM

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XVI/ XVIII

Specifica: Periodo coloniale

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Cultura novoispana

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terracotta

Tecnica: stampo

MISURE [1 / 2]

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 16

Larghezza: 9.5

MISURE [2 / 2]

Parte: bocca

Unità: cm

Diametro: 5.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Bottiglia o brocca con manico laterale (restaurato) in "buccherio indiano". Il corpo della brocca, poggiante su base circolare, presenta delle depressioni regolari. Il collo presenta invece una serie di elementi in rilievo, sormontati da una serie di cinque depressioni lineari che circondano il borsolo della brocca.

Notizie storico-critiche

Le terrecotte note come búcaros de Indias (buccheri delle Indie) e prodotte nel villaggio di Tonalá (Jalisco, Messico), così come le analoghe ceramiche prodotte a Panama e in Cile, ebbero ampia diffusione tra il XVI e il XVIII secolo. In particolare, le bottiglie e le coppe destinate alla conservazione dell'acqua erano ritenute di grande valore poiché la terracotta utilizzata conferiva all'acqua una caratteristica fragranza argillosa alla quale erano attribuite valenze medicinali. Se il nome búcaro deriva dal fatto che alcune di queste ceramiche erano di colore nero e ricordavano i buccieri europei, la più tipica terra rossa dell'esemplare illustrato mostra chiaramente la derivazione di questa tipologia ceramica dalla terra sigillata romana.

Il valore medicinale attribuito all'argilla utilizzata per i búcaros de Indias era tale che tra il XVII e il XVIII secolo si diffuse il fenomeno della buccerofagia, cioè l'ingestione di frammenti di ceramica finalizzata all'ingiallimento della cute, alla cura di malesseri intestinali e alla riduzione del flusso mestruale; il costume era così diffuso che talvolta le penitenze comandate dai padri confessori includevano il passare almeno un giorno senza ingerire terracotta di Tonalá. Sappiamo anche che i nobili europei solevano portavano frammenti di búcaros legati al corpo in qualità di amuleti. Il precoce successo di queste ceramiche in Europa e in Italia è testimoniato dalle lettere che il fiorentino Lorenzo Magalotti scrisse nel 1695 decantando le qualità dei búcaros, di lì a poco frequentemente esposti e utilizzati in molte magioni nobili italiane. A riprova di questo, stanno i notevoli esemplari di búcaros de Indias oggi conservati al Quirinale, in diversi palazzi e musei fiorentini (Palazzo Ginori, Uffizi, Palazzo Pitti), così come presso il Palazzo Reale di Torino; la più importante collezione europea è però senza dubbio quella del Museo de América di Madrid, donata nel 1884 da Josefa de la Cerda y Palafox, contessa di Oñate.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2013

Stato di conservazione: cattivo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 2013

Ente responsabile: SBAS MI

Responsabile scientifico: Orsini, Carolina

Note: in restauro dal 8/2/2013 al 27/3/2014
relazione di restauro all'interno del dossier

Nome operatore: 'Docilia' di Giusy Bertolotto snc

Ente finanziatore: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-02717_IMG-0000583177

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27PAM_01475_01

Collocazione del file nell'archivio locale: PamPerSirbec

Nome del file originale: PAM_01475_ForseVigoni_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SW_OA_6c040-02717_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Docilia restauri

Data: 2015

Codice identificativo: 6c040-02717-0000000001

Didascalia: post restauro

Collocazione del file nell'archivio locale: PamPerSirbec

Nome del file originale: PAM1475_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale

Ente proprietario: S27

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-02717_FNT-0000104845

Genere: documentazione allegata

Tipo: registro

Data: 1935

Nome dell'archivio: Catalogo donazione Vigoni

Lingua: ITA

Note: L'oggetto corrisponde al n° 567 (forse!)

Collocazione del file nell'archivio locale: VigoniPerSirbec

Nome del file originale: Vigoni 9.pdf

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Civiche Raccolte di Arte Applicata del Castello Sforzesco

Nome: Orsini, Carolina

Referente scientifico: Orsini, Carolina

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Domenici, Davide

Ente compilatore: Civiche Raccolte Artistiche, Raccolte Extraeuropee

Referente scientifico: Orsini, Carolina

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina